

Palazzo Via Manin 33

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/3m080-00020/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/3m080-00020/>

CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 20

Codice scheda: 3m080-00020

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo Via Manin 33

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Daniele Manin, 33

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Affaccio: secondario

Indirizzo: Via Ugo Iginio Tarchetti

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Asnago, Mario

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1896-1981

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Vender, Claudio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1904-1986

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"La prima versione è quella preferita dalla commissione edilizia in data 16 gennaio 1934. Nella elaborazione definitiva della facciata il disegno omogeneo dei due prospetti su via Manin e via Tarchetti viene rimarcato dall'eguale ritmo delle aperture, che scorrono su fasce orizzontali alte due piani, sottolineate da cornicioni aggettanti."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/01/16

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/01/16

NOTIZIA [2 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

NOTIZIA [3 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

"L'edificio di Asnago e Vender, il primo di grandi dimensioni da loro progettato, sorge su un terreno prospiciente i Giardini pubblici, sul sito dell'antica Zecca, che il Comune aveva ceduto a privati con l'obbligo di costruire."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

NOTIZIA [4 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"L'ingegner Ugo Pavesi richiese ad Asnago e Vender di progettare un edificio di lusso, dove negli ultimi due piani avrebbe trasferito la sua residenza."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

NOTIZIA [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Nella versione preliminare della prima variante, come nella sua stesura definitiva, appaiono anche le incisioni circolari tra il piano rialzato e il primo, e la loro anomala condizione di tangenza con le aperture contigue, che sembra sardonicamente contraddire il carattere massiccio della facciata."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

NOTIZIA [6 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Asnago e Vender così scrivono, in un appunto allegato alla lettera del 5 gennaio 1933 inviata dall'ingegner Pavese al podestà di Milano: "La casa... dovrà avere un carattere di monumentale signorilità. La parte basamentale, i contorni delle finestre e comunque tutte le parti decorative comprese le sculture [sic] saranno di pietre naturali. Nella facciata n° 1 coi tre ordini di archi correnti ininterrottamente anche sulla parte in curva raccordante l'angolo formato dall'incontro di via Manin con via Parini, si è voluto alternare la monotonia dei buchi delle finestre, conferendo nel contempo una maggiore importanza ai piani superiori".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/01/05

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/01/05

NOTIZIA [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

"Durante la seconda guerra mondiale l'edificio viene seriamente danneggiato da una bomba. Alla fine del conflitto, gli stessi Asnago e Vender ne curano la riedificazione. Seguendo la richiesta della proprietà, sostituiscono la terrazza di copertura del settimo piano con un tetto a falde per ricavare dei locali di servizio annessi all'appartamento sottostante".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: post

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +9

Tipo di piani: p. seminterrato; p. t. (rialzato); p. 1; p. 2; p. 3; p. 4; p. 5; p. 6; p. 7; p. 8

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio riconducibile allo schema a L, su griglia di pilastri in calcestruzzo armato e muri di tamponamento in laterizio; solaio in latero cemento; copertura piana e a tetto.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: piano tipo

Schema: corpo doppio

Forma: a L

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Genere: a getto

Materiali: calcestruzzo armato

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: corpo principale

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: piana

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

SCALE

SCALE [1 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: scalone

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: baricentrale

Forma planimetrica: a quattro rampe

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

SCALE [2 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: secondaria

Quantità: 1

Collocazione: baricentrale

Forma planimetrica: a tre rampe

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: atrio

Genere: in marmo

Schema del disegno: a giunti sfalsati

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

Materiali: pietra naturale

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: pietra naturale

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: lunetta

Materiali: muratura intonacata

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: pietra naturale

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: sfondatino

Qualificazione del tipo: circolare

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: fregio

Qualificazione del tipo: a motivi stilizzati

Materiali: pietra naturale

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 12]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: arcatelle

Materiali: pietra naturale

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 12]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 12]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [10 / 12]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [11 / 12]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [12 / 12]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2005, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs 490/1999

Data di registrazione o G.U.: G.U. n. 302, 1999/12/27

Estensione del vincolo: intero bene

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro/manutenzione straordinaria

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6027.jpg

Note: 2005

Nome del file: DSCF6027

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6030.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6030

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6045.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6045

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6050.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6050

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6057.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6057

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6058.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6058

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6078.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6078

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 2

Nome del file: MACVEAVMF8.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: prospetto

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Nome del file: SCNS0001_1.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: prospetto

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 4

Nome del file: SCNS0002_1.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 3]

Denominazione: Archivio Asnago-Vender, AV45, Edificio per abitazioni via Manin 33 Milano 1933

FONTI E DOCUMENTI [2 / 3]

Denominazione: Archivio Civico del Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI [3 / 3]

Denominazione: Archivio famiglia Pavesi

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Autore: Boriani M./ Morandi C./ Rossari A.

Titolo libro o rivista: Milano contemporanea. Itinerari di architettura e urbanistica

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

Codice scheda bibliografia: LMD80-00013

V., pp., nn.: pp. 152, 156

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Autore: Consalez L./ Peirone S.

Titolo libro o rivista: Asnago e Vender. L'isolato di via Albricci a Milano

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: LMD80-00025

V., pp., nn.: p. 9

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Autore: Cadeo F./ Lattuada M./ Zucchi C.

Titolo libro o rivista: Asnago e Vender. L'astrazione quotidiana, architetture e progetti 1925-1970

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: LMD80-00018

V., pp., nn.: pp. 66-67

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Crippa, Maria Antonietta

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00073 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 73

Codice scheda: 3m080-00073

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00020

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Palazzo Via Manin 33

DESCRIZIONE

Descrizione

L'edificio occupa un lotto irregolare delimitato dalle vie Manin e Tarchetti. La morfologia del sito ha determinato la soluzione dell'angolo arrotondato, dando continuità ai due fronti stradali.

Il palazzo, di otto piani fuori terra, ha prospetti fortemente caratterizzati dal generoso ricorso ad elementi compositivi tipicamente novecentisti.

Nel basamento rivestito di travertino (ai piani superiori la facciata è finita con intonaco tinteggiato) si aprono due fasce di finestre prossime al quadrato. Interposta a queste, una serie di tondi incassati; le incisioni, poste al filo delle finestre inferiori e superiori, alleggeriscono il massiccio basamento del palazzo, con una scelta compositiva che pare contrastare con l'imponenza delle facciate.

Al piano nobile una balconata centrale si allunga ai lati con la balaustra, raccogliendo il fascione marcapiano dal quale si alza una fitta teoria di arcate. Le grandi finestre contenute sono sormontate da lunette che ospitano, nella porzione centrale, figurazioni a bassorilievo.

Sopra la seconda balconata, la partitura estesa tra quarto e quinto piano è scandita da lesene che inglobano la doppia serie di finestre.

Nella parte sommitale dell'edificio, l'abitazione della proprietà si distingue per le balaustre estese, sui due piani, alla totalità dei fronti e per la ripresa degli archi, con fregi in tutte le lunette al sesto piano, e interamente vetrati all'ultimo.

La pianta organizza lo spazio in fasce parallele, individuando gerarchicamente funzioni e destinazioni: l'area signorile della residenza verso il perimetro esterno, affacciata al parco pubblico, una fascia distributiva centrale, locali di servizio ed accessori collocati sul retro, verso il cortile interno.

I collegamenti verticali sono serviti da due scale, una di rappresentanza e una secondaria, e da un ascensore padronale.

L'androne è impostato secondo regola di simmetria: tre gradini centrali conducono ad altrettanti, piccoli atrii posti a lato; specchiature, riquadri e lunette, cornici e fasce caratterizzano l'ambiente con controllato decoro. L'atrio a destra conduce alla guardiola del custode con annessa abitazione e all'ascensore principale, riservato all'appartamento agli ultimi due piani. A sinistra, si accede al corridoio che disimpegna alcuni uffici, allo scalone principale e all'ascensore di servizio ai piani.

Dal primo al quinto piano la superficie è suddivisa equamente in due appartamenti; il sesto piano è interamente occupato dall'abitazione del committente, collegata internamente all'ultimo livello mediante una scala ellittica principale ed una seconda, di servizio.

Il cortile non presenta caratteri architettonici di rilievo ma, pur nella esiguità dello spazio, si individuano elementi interessanti: è il caso dei balconi con parapetto in muratura, raccordati dall'angolo interno arrotondato.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Con la demolizione della vecchia stazione e la revisione del tracciato ferroviario che attraversava la città si liberarono ampie superfici edificabili. Le previsioni del nuovo piano regolatore dettero ulteriore impulso allo sviluppo urbano sull'asse della nuova stazione centrale, la cui costruzione fu avviata nel 1925.

In quella fase si colloca la costruzione dell'edificio di via Manin, il primo di grandi dimensioni progettato da Asnago e Vender, affacciato ai giardini pubblici di Porta Venezia, sul sito dell'antica Zecca che il Comune aveva ceduto a privati con l'obbligo di costruire.

Acquisita l'area, l'ingegner Ugo Pavesi commissiona agli architetti il progetto di un edificio di lussuosi appartamenti; fra le richieste specifiche, indica che vi avrebbe trasferito la propria abitazione, occupando gli ultimi due piani del palazzo.

Il 5 gennaio 1933 la proprietà invia una lettera al podestà di Milano; in un appunto allegato, Asnago e Vender illustrano i caratteri del palazzo, che dovrà avere "un monumentale signorilità. La parte basamentale, i contorni delle finestre e comunque tutte le parti decorative comprese le sculture [sic] saranno di pietre naturali. Nella facciata n° 1 coi tre ordini di archi correnti ininterrottamente anche sulla parte in curva raccordante l'angolo formato dall'incontro di via Manin con via Parini, si è voluto alternare la monotonia dei buchi delle finestre, conferendo nel contempo una maggiore importanza ai piani superiori".

Già dalle soluzioni preliminari, il progetto appare condizionato dalla formazione dei due progettisti all'Accademia di Brera, dove insegnava Vittorino Colonnese, autore, con Muzio e Barelli, della "Cà brüta", il palazzo che, con analogo sedime, affaccia all'angolo tra via della Moscova e via Turati.

La prima versione del progetto è quella preferita dalla commissione edilizia, in data 16 gennaio 1934. Nell'elaborazione definitiva, l'omogeneo trattamento dei due prospetti su via Manin e via Tarchetti risulta sottolineato dal regolare passo delle aperture, distribuite in allineamenti orizzontali su fasce comprendenti due piani, marcate da cornici in deciso aggetto.

Il progetto evolve attraverso una variante nella quale compaiono i tondi profondamente incassati nella facciata, tra piano rialzato ed il secondo.

Dieci anni dopo la sua edificazione, il palazzo viene seriamente danneggiato da una bomba, sganciata sul cielo di Milano durante l'incursione aerea del 1943. Alla fine del conflitto, gli stessi Asnago e Vender elaborano il progetto di ricostruzione. Seguendo la richiesta della committenza, sostituiscono la terrazza di copertura del settimo piano con un tetto a falde, ricavando nel sopralzo dei locali di servizio di pertinenza all'appartamento sottostante.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta